



REGIONE SICILIANA ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2010

18 - Relazione sulla Gestione

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2010

PREMESSA

L'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO è stato istituito con on L.R. n°21 del 10 agosto 1965; è un Ente non economico, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, ha sede in Palermo ed è sottoposto alla vigilanza e tutela dell' Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste.

I compiti dell'Ente sono, in parte, dettati dall'art. 3 della citata legge istitutiva; la L.R. 73/77 assegna all'Ente ulteriori competenze per l'assistenza tecnica e le attività promozionali in agricoltura.

L'Ente è attualmente organizzato in una Direzione Generale ed in strutture centrali e periferiche; più in particolare le strutture centrali sono i Servizi e il Fondo di Rotazione, a loro volta articolati in uffici, mentre le strutture periferiche sono le Sedi Provinciali, i nuclei e i centri di meccanizzazione agricola, i centri di ricerche idrogeologiche e le Sezioni Operative Periferiche di Assistenza Tecnica (S.O.P.A.T.) per lo svolgimento delle competenze di cui alla citata L.R.n° 73/77. Tutte le strutture centrali e le sedi provinciali gerarchicamente dipendono dalla Direzione Generale.

Le attività istituzionali dell'Ente possono riassumersi come segue:

1) Assistenza Tecnica

L'Assistenza Tecnica, dal punto di vista organizzativo, è strutturata in un Servizio Centrale ed in 38 strutture periferiche rappresentate da n° 32 SOPAT, n° 2 Sezioni coordinate di assistenza tecnica, n° 2 laboratori di analisi chimiche, un Ufficio Lotta Antiparassitaria con sede a Catania, un'azienda sperimentale presso il "Campo Carboj" di Castelvetro, n° 1 Sezione decentrata ex Consorzio Produttori Manna ubicata a Castellbuono, e n° 1 biofabbrica per la produzione di insetti utili all'agrumicoltura ubicata a Ramacca (CT).

L'attività del Servizio ha lo scopo di programmare, coordinare e verificare l'attività di specifici segmenti di intervento finalizzati a far crescere la professionalità degli imprenditori agricoli siciliani per rendere possibile l'autonomo inserimento delle imprese agricole sui mercati dei prodotti agricoli nonché a porre in essere le iniziative dell'Amministrazione discendenti da normative comunitarie, nazionali e regionali.

2) Meccanizzazione agricola e ricerche idriche

La Meccanizzazione Agricola dell'ESA è organizzata rivisitando gli obiettivi tradizionali, prevedendo la possibilità di eseguire le manutenzioni ordinarie e/o straordinarie della viabilità rurale in Sicilia utilizzando, per la loro conduzione, sia i mezzi meccanici a disposizione che il personale stagionale (OTD).

In tal direzione viene proposta altresì agli enti locali l'esecuzione di interventi di risagomatura degli alvei dei fiumi e dei torrenti senza l'asportazione del materiale detritico fuori dall'alveo naturale. L'onere per i Comuni è il costo del solo carburante in quanto le spese per la mano d'opera specializzata sono coperte dalla Regione attraverso le garanzie occupazionali degli operai stagionali dell'ESA. Ciò comporta una riduzione dei costi e di tempistica negli interventi di manutenzione viaria a fronte dell'approvazione di una convenzione tra l'Ente ed il comune interessato.

Per quanto concerne le ricerche idriche i compiti istituzionali consistono nella ricerca e captazione di falde acquifere sotterranee, dallo studio preliminare alla vera e propria trivellazione, il tutto eseguito con tecnici, mezzi e personale dell'ESA.

3) Edilizia e viabilità, bonifica e patrimonio .

I Servizi Tecnico-ingegneristici dell'Ente provvedono ai seguenti compiti istituzionali:

- progettazione, esecuzione e collaudo di infrastrutture edili, stradali, di bonifica ed elettrificazione rurale realizzate direttamente dall'Ente, nell'ambito di programma di rilancio dell'agricoltura in Sicilia;
- finanziare agli enti locali opere pubbliche di interesse agricolo ed effettuare l'alta sorveglianza sui finanziamenti assegnati;
- progettazione e direzione lavori di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento degli impianti elettrici e tecnologici degli edifici di proprietà dell'Ente.

4) Riforma Agraria

L'attività è finalizzata all'assolvimento dei compiti demandati dalla L.R. n° 104 del 27/12/1950 nonché dalle Leggi successivamente intervenute quali la L.R. n° 8 del 04/04/1960, la L.R. n° 29 del 25/07/1960, Legge n° 590 del 1965 e, prevalentemente, dalla Legge n° 21 del 1965 che intervengono su un'area complessivamente estesa circa 112.000 ha, di cui il 90% già assegnata.

In particolare l'attività si esplica attraverso l'esame dei piani di ripartizione, la concessione amministrativa dei lotti disponibili, la concessione, assegnazione, riscatto o affrancazione degli stessi da parte degli assegnatari.

5) Fondo di rotazione.

L'attività del Fondo di Rotazione trae origine dagli artt. 13 e 14 della L.R. 21/1959 con i quali venivano estesi in favore dei coltivatori diretti i compiti di assistenza previsti per gli assegnatari dei terreni di riforma agraria.

In particolare l'attività si è esplicata attraverso l'erogazione di prestiti alle aziende agricole ad un interesse prefissato, pari al 3%.

Attualmente il fondo è prevalentemente impegnato in attività di recupero crediti.

Il Fondo di Rotazione è caratterizzato da una gestione separata dal bilancio dell'Ente e pertanto l'attività che viene espletata, come previsto dall'art. 14 del DPR n° 3 del 9 febbraio 1963, si esplica esclusivamente nell'assegnazione delle unità di personale necessarie per il suo funzionamento.

ARTICOLAZIONE DELL' ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

Come si è detto l'Ente è attualmente organizzato in strutture centrali (Servizi e Fondo di Rotazione) e periferiche (Sedi Provinciali). Da tali strutture dipendono i centri e i nuclei di meccanizzazione agricola, i centri per le ricerche idrogeologiche e le Sezioni Operative Periferiche di Assistenza Tecnica (S.O.P.A.T.), per lo svolgimento delle competenze di cui alla citata L.R.no 73/77, i 2 laboratori di analisi e la biofabbrica di Ramacca.

Tutte le strutture centrali e le sedi provinciali gerarchicamente dipendono dalla Direzione Generale.

La dotazione di personale dell'Ente al 01/01/2010 è la seguente:

Dirigenti n.8, Dirigenti di terza fascia n. 8 F.D. n. 164, Istr. n.72, Coll. B. n. 145, Op. A. n. 17, Personale comandato n.1, Personale di pulizia n. 23, per un totale complessivo di n. 438 unità.

ATTIVITA' SVOLTA

Nel corso dell'esercizio 20010 sono stati realizzati i seguenti interventi articolati per tipologia dei servizi erogati:

- EDILIZIA E VIABILITA'

Il Servizio Edilizia e viabilità nell'espletamento dei compiti istituzionali ha curato e cura la costruzione di diversi complessi industriali a servizio dell'agricoltura, gli interventi di elettrificazione rurale delle campagne siciliane nonché dispone il finanziamento per la realizzazione di strade di penetrazione agricola da dare in concessione a enti locali e consorzi; tutte opere, queste, a servizio e per lo sviluppo dell'agricoltura.

Attualmente il Servizio Edilizia e Viabilità sta operando nel campo dell'adeguamento alle vigenti normative degli impianti tecnici e nel campo della progettazione di nuove opere e manutenzione dei propri immobili e di infrastrutture viarie di proprietà del demanio della regione.

Gli interventi inseriti nel Programma triennale 2009-2011, già trasmesso, riguardano il completamento di infrastrutture viarie, l'adeguamento alla vigente normativa degli immobili di proprietà dell'Ente, la realizzazione di elettrificazioni rurali e la costruzione di impianti produttivi o di servizio.

Per le opere dove è previsto la concessione di finanziamento, l'ordine di priorità è dato da quello che la stessa opera riveste nel Comune competente per territorio: e quindi l'ordine del nostro programma è non significativo, ma non può non evidenziarsi, la necessità di prevedere prioritariamente le somme da destinare alle infrastrutture non complete e dove possibilmente necessitano poche centinaia di migliaia di euro per rendere fruibile un'opera costata milioni di euro.

Nel corso de 2010 sono stati sostenuti i seguenti interventi:

SPESA SOSTENUTA 2010

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

Servizio Edilizia e Viabilità

Elenco delibere approvate nell'anno 2010

OGGETTO DELLA DELIBERA		N° delibera	Data Delibera	Esecutività il
Intervento per la definizione della pratica di sanatoria edilizia degli immobili ESA di Via Industriale, Barcedonia P.G. - Impegno di spesa di € 9.500,00.		162	29/04/2010	
Lavori di manutenzione della strada di penetrazione agricola Sampetì-Seralisa nel territorio comunale di Caronia. Approvazione del certificato di regolare esecuzione e pagamento rata di saldo pari a € 1.751,45.		192	30/06/2010	
Nuovo progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione del mercato ortofrutticolo sito in c/del Petrarco, nel Comune di S.Croce Camerina 1° lotto funzionale. Importo complessivo € 589.935,26.		193	30/06/2010	
Lavori di costruzione della strada esterna Alvaro Cicola, 1° stralcio nel Comune di Cattolica Eradica (AG). Revoca e nuova nomina collaudatore tecnico amministrativo e statico.		194	30/06/2010	
Lavori di prolungamento della strada di p.a. Furio Piccolo fino allo scorrimento veloce Agrigento-Palermo, 1° stralcio. Comune di Grotte Nomina collaudatore tecnico amministrativo e statico.		195	30/06/2010	

Lavori di manutenzione della strada esterna denominata "Strada Finzia di Scarcelli" in territorio del Comune di Saponara (ME) - Importo € 60.000,00.	254	08/07/2010
Interventi sulle strade di penetrazione agricola appartenenti al Demanio Regionale in territorio del Comune di Montagnareale - Importo € 29.533,00.	255	08/07/2010
Capanone del Centro di Meccanizzazione Agricola di Barcellona P.G. (ME) lavori di dismissione della copertura in eternit ed installazione di copertura fotovoltaica integrata. Presa d'atto della validazione del progetto definitivo per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00. Procedure per la partecipazione al Bando di cui al Decreto 9 dicembre 2009 dell'Assessorato all'Industria della Regione Siciliana.	256	08/07/2010
Approvazione del progetto definitivo della sostituzione delle coperture in cemento-amianto del Centro di Meccanizzazione di Agrig (EN) e realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato	257	08/07/2010
Lavori di manutenzione straordinaria per interventi urgenti al prospetto, al terrazzo scala ed al balcone Ovest dell'edificio E.S.A. di Agrigento, sito in Viale Leonardo Sciascia 200. Approvazione certificato di regolare esecuzione, pagamento competenze tecniche, pagamento rata di saldo lavori, svincolo cauzioni.	312	23/09/2010
Preso d'atto del verbale di gara e aggiudicazione definitiva dell'incarico per la redazione del certificato di idoneità statica del fabbricato ESA sito in Canicatti, in via Vittorio Emanuele, 70.	313	23/09/2010
Lavori urgenti per la realizzazione di opere di primo intervento per la salvaguardia della pubblica incolumità nelle zone antistanti al Fabbricato E.S.A., ex Mulino San Giuseppe sito in Castelmirini Via Kennedy - Approvazione certificato di regolare esecuzione, pagamento competenze tecniche, pagamento rata di saldo lavori, svincolo cauzioni.	314	23/09/2010
Progetto di riqualificazione dei borghi rurali E.S.A. - Approvazione del progetto definitivo di valorizzazione di Borgo Borzellino e presa d'atto della validazione del progetto definitivo. Procedure per la partecipazione ai Bandi di cui ai Decreti 17 giugno 2010 e 29 giugno 2010 (Obiettivo Operativo 3.1.3) dell'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Siciliana.	315	23/09/2010
Lavori di costruzione della strada di p.a. "Fosse-Vicchiari-Vallone-Papa-Fornace" in territorio del Comune di Furi Siculo (ME) - Nomina collaudatore statico.	316	23/09/2010
Lavori di manutenzione straordinaria per interventi alla copertura dell'ex caserma dei Carabinieri del Borgo Portella della Croce sito in territorio di Prizzi. Approvazione verbale di estimo.	345	05/10/2010
Costruzione della strada di p.a. collegante il Comune di Mirto con le c.d.e. Biviere-S. Rocco, Molino, nel Comune di Mirto. Presa d'atto del progetto esecutivo di completamento parziale del 2° lotto; tratto Fontanella-Molino - Importo € 690.424,60.	346	05/10/2010
Lavori di manutenzione della strada trazzera "Pozzillo Gitaello", nel territorio di Petralia Soprana (PA) - Approvazione certificato di regolare esecuzione.	375	13/10/2010
Convenzione tra l'Ente Sviluppo Agricolo e l'Università degli studi di Enna per il recupero e la valorizzazione e la promozione del patrimonio architettonico documentale dei borghi rurali e della bonifica del territorio rurale.	391	26/10/2010
Lavori di costruzione della strada di p.a. "Marianopoli Risultato e da Culma" in territorio del Comune di Marianopoli (CT).	392	26/10/2010

Convenzione tra l'Ente di Sviluppo Agricolo e la Facoltà di Ingegneria e di Agraria dell'Università degli studi di Catania per il recupero, la valorizzazione e la promozione del patrimonio architettonico e documentale dei Borghi rurali e della bonifica del territorio rurale.	393	26/10/2010
Lavori di costruzione della strada di penetrazione agricola " Cugno Cicero" in territorio del comune di Geraci Siculo (PA)	394	26/10/2010
Progetto di riqualificazione dei borghi rurali. Approvazione del progetto definitivo di valorizzazione di borgo Salvatore Giuliano e presa d'atto della validazione del progetto definitivo. Procedure per la partecipazione ai bandi di cui ai Decreti 1706/2010 e 29/06/2010 (Obiettivo Operativo 3.1. 3.) dell'Assessorato ai Beni Culturali della regione Siciliana	395	26/10/2010
Progetto di riqualificazione dei borghi rurali F.S.A. Approvazione progetto definitivo di valorizzazione del Borgo Petila e presa d'atto della validazione del progetto definitivo. Procedure per la partecipazione ai Bandi di cui ai Decreti 17 giugno 2010 e 29 giugno 2010 (Obiettivo Operativo 3.1.5.) dell' Assessorato ai Beni Culturali della Regione Siciliana.	396	26/10/2010
Manutenzione straordinaria delle strade rurali , ex regia trazzera Sibilla, in territorio del Comune di Burgio . Importo € 80 000,00.	416	10/11/2010
Lavori di costruzione della strada di penetrazione agricola " dalla Frazione Cantidati alla Frazione S. Di Paola" in territorio del comune di Savoca (ME)	417	10/11/2010
Lavori di costruzione della strada di penetrazione agricola " Pietrosino - Centorbi" in territorio del comune di Castrolibero (AG)	418	10/11/2010
Trasformazione in rotabile trazzera "Garebici - Grisardella - Casaleno" 2° lotto, nel territorio del comune di Burgio (AG.)	419	10/11/2010
Lavori per le opere di attraversamento del torrente Arimuzza e la sua messa in sicurezza , in territorio del Comune di Lascari. Importo € 80 000,00.	420	10/11/2010
Lavori per la realizzazione della strada di p.a. per l'accesso a terreni confiscati e assegnati al Consorzio Sviluppo e Legalità in territorio di Corleone. Integrazione di € 55.000,00	465	02/12/2010 ANNULATA
Lavori per la sistemazione della Regia Trazzera S. Agata M.llo - Alcare L.I Fusi - Cesarò nel tratto compreso tra S. Todaro Pizzo S. Nicola Placino in territorio del Comune di Alcare L.I Fusi € 42.000,00	466	02/12/2010
Lavori per la sistemazione della Trazzera che congiunge la C/da Stretto Inferno con la C/da Franchini in territorio del Comune di Terme Vigliatore € 35.000,00	467	02/12/2010
Lavori per il completamento della strada di P. A. dalla provinciale Lascari - Collesano alla provinciale Lascari - Grateri in contrada olivazza in territorio del Comune di Lascari integrazione di € 120 980,00.	468	02/12/2010
Lavori di completamento della strada di p.a. "Acqua Petente Todaro" in territorio di Canasra. Impegno di spesa per il pagamento dell'onorario al collaudatore di € 14.905,66	491	14/12/2010
Completamento lavori C da Batticchio e zone limitrofe del comune di Naro (Ag). Approvazione in linea amministrativa del progetto esecutivo per un importo complessivo di € 25 000,00 e autorizzazione all'esecuzione dei lavori in economia	517	21/12/2010

VIII

Lavori di manutenzione straordinaria relativi alla sistemazione del piazzale posteriore dell'edificio E.S.A. di Agrigento, sito in Viale Leonardo Sciascia, 200. Importo di € 10.000,00 I.V.A. compresa Cap. 192	550	28/12/2010
Lavori urgenti per la regimentazione acque piovane e sistemazione viabilità della strada Frontiera-San Giorgio realizzata dal consorzio di bonifica dei Nebrodi in territorio del comune di Galati Mamertino. Importo € 40.000,00.	551	28/12/2010
Lavori di manutenzione e sistemazione della Regia Trazzera Amante in territorio del comune di Grateri. Importo € 55.000,00.	552	28/12/2010
Lavori di manutenzione straordinaria delle strade rurali "San Giovanni-Costa Bisaccia", per l'importo di € 15.000,00, e "Fontana Pietra Bufara/Foniana Curio", per l'importo di € 22.000,00, in territorio del comune di Lucania Eubea Importo € 37.000,00.	553	28/12/2010
Lavori urgenti per consentire la transiabilità della Regia Trazzera Piazza Armerina-San Michele di Ganzaria. Comune di Mirabella Imbaccati. Importo € 30.000,00.	554	28/12/2010
Lavori di manutenzione straordinaria per ripristino danni sulla rete viaria rurale a seguito delle avversità atmosferiche del 2010 in territorio del comune di Montegastardo. Importo € 55.000,00.	555	28/12/2010
Lavori di manutenzione straordinaria delle strade agricole E.S.A. in c.da Magazzino e Cisterna in territorio del comune di Rometta. Importo € 35.000,00.	556	28/12/2010
Lavori di manutenzione straordinaria della strada rurale Rosa-Isolera (stretto Capra) in territorio del comune di San Filippo del Mela. Importo € 40.000,00.	557	28/12/2010
Lavori urgenti per manutenzione e consolidamento della Regia Trazzera Serra-Filo in territorio del comune di San Pier Nicolo. Importo € 40.000,00.	558	28/12/2010
Lavori per la sistemazione della Regia Trazzera 103 Misretta-Santo Stefano in territorio del comune di Santo Stefano di Camastri. Importo € 39.130,00.	559	28/12/2010
Lavori di manutenzione straordinaria della Regia Trazzera n. 289 "Termini diramazione da via Prandello a strada comunale Sciarra Stazione FF.SS. 1° tratto" in territorio del comune di Sciarra. Importo € 55.000,00.	560	28/12/2010
Lavori urgenti da effettuare su borghi rurali E.S.A. Importo € 30.000,00.	561	28/12/2010
Lavori di manutenzione e consolidamento della strada agricola ricadente in area della Regia Trazzera Mandide in territorio del comune di Burgio. Importo € 40.000,00.	562	

• RICERCHE IDROGEOLOGICHE

ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2010

Com'è noto il Servizio Ricerche Idrogeologiche, già da qualche tempo, ha dovuto sospendere le proprie attività istituzionali finalizzate alla ricerca e captazione di acque sotterranee da destinare ad uso irriguo.

Il drastico taglio di fondi, di cui ai precedenti bilanci dell'Ente, ha infatti impedito di adeguare le vetuste attrezzature in carico al Servizio Ricerche Idrogeologiche (impianti di perforazione, gru, mezzi di trasporto ecc.) ai disposti delle vigenti normative in materia di sicurezza, determinando di fatto l'impossibilità di proseguire l'attività di studio e ricerca svolta in passato.

Per tali motivi, nel corso dell'anno 2010, le spese sostenute da questo Servizio sono state limitate a quelle indispensabili a soddisfare i fabbisogni necessari per la sussistenza del Servizio stesso e dei relativi Centri R.I.

RIFORMA AGRARIA (FONDIARIO)

Il Servizio Fondiario, ai sensi della legge istitutiva dell'Ente, provvede agli adempimenti disposti, dalla L.R. n.104/50 e s.m.i., in materia di riforma agraria in Sicilia.

Nell'esercizio 2010 l'organico in forza al servizio risultava essere il seguente:

Dr. Giacomo Petruso, qualifica dirigente di II fascia, a decorrere dal 15/10/09 Dirigente del Servizio Fondiario, giusto ordine di servizio n.233 del 13/10/2009.

Dr. Domenico D'Aquila, qualifica funzionale posseduta Direttore Amministrativo Contabile area C posizione economica C3s; incarico e carico di lavoro vicario del Dirigente del Servizio Fondiario, ordine di servizio n.220 del 2/07/2009, e responsabile dell'Ufficio conferimenti ed indennità, ordine di servizio n.301 del 23/11/2005, inoltre, a seguito dell'ordine di servizio interno n.1 del 09/11/2009 del Dirigente del Servizio, cura ogni adempimento della riforma agraria proposto dalle province di Enna, Catania e Messina.

S.ra Lo Piccolo Rosa Anna, qualifica funzionale posseduta Collaboratore Amministrativo area C posizione economica C1s; incarico a Capo della segreteria del Servizio giusto ordine di servizio n.2 del 23/06/2003 nonché, a seguito dell'ordine di servizio interno n.1 del 09/11/2009 del Dirigente del Servizio, cura ogni adempimento della riforma agraria proposto dalle province di Caltanissetta, Siracusa e Ragusa.

Sig. Fiorella Santo, qualifica funzionale posseduta Direttore Agrario Coordinatore area C posizione economica C3; incarico e carico di lavoro Capo dell'Ufficio Piccola Proprietà Contadina, ordine di servizio n.2 del 23/06/2003, nonché, a seguito dell'ordine di servizio interno n.1 del 09/11/2009 del Dirigente del Servizio, cura ogni adempimento della riforma agraria proposto dalle province di Palermo, Trapani e Agrigento.

Nell'anno 2010, oltre agli adempimenti riguardanti l'attuazione della Riforma Agraria in Sicilia, si è ultimata la ricognizione delle provincie di Agrigento, Enna di tutti i lotti dei Piani di Ripartizione, determinando un elenco dei lotti che non risultano essere stati riscattati o assegnati. Pertanto la situazione nelle seguenti provincie è la seguente:

Sedi Provinciali	Piani di ripartizione N°	Lotti che non risultano Riscatti o Affrancazioni N.°
Agrigento	138	600
Enna	119	500

L'espletamento delle attività finalizzate all'attuazione della Riforma Agraria avviene con il diretto coinvolgimento di tutte le sedi provinciali, così come disposto dalla normativa vigente, le quali propongono i provvedimenti finalizzati alla concessione, affrancazione e riscatto dei lotti di Riforma Agraria.

Sedi Provinciali	Concessioni Amministrative N°	Decreti di Assegnazioni N.°	Riscatti /Affrancazioni N.°	Totale Provincia
Agrigento	2	2		4
Calanissetta			29	29
Catania			10	10
Enna	2		4	6
Messina		1	1	2
Palermo	5		4	9
Ragusa			1	1
Siracusa	8			8
Trapani	9			9
TOTALE	26	3	49	78

Specificamente nell'esercizio 2010 sono stati perfezionati i seguenti provvedimenti:

Per l'espletamento dell'attività d'istituto, relative anche a quelle della sede Provinciale di Palermo temporaneamente assegnate al Servizio, sono state effettuate delle missioni. L'onere è stato irrilevante perché il personale incaricato ha utilizzato sempre il mezzo gratuito dell'Ente e non ha sostenuto ulteriori spese.

Come è noto, il Servizio Fondiario adempie le disposizioni delle leggi di R.A., succedutesi nel corso di 60 anni, nonostante queste ultime siano ormai anacronistiche perché non rispondenti più alle condizioni sociali di oggi ed ai reali bisogni dell'agricoltura e soprattutto dell'azienda agricola ottimale, certamente molto diversa da quella esistente al momento dell'emanazione della prima legge di riforma agraria, adempie anche quelle sulla piccola proprietà contadina di cui alla Legge 590/65.

In merito alla situazione contabile appare opportuno evidenziare che, per l'enorme lasso di tempo trascorso dal 1950, i dati non sono sempre attendibili perché non esiste una contabilità ed una anagrafe aggiornati, conseguentemente vengono riportati i soli dati acquisiti a chiusura dell'esercizio 2010.

La Legge Regionale n.24/74 prevede, dopo tre anni di concessione amministrativa, l'assegnazione del lotto su richiesta dell'interessato e dopo tre anni dall'assegnazione, ai sensi della L.R.33/68, sempre su richiesta dell'assegnatario, è possibile procedere con il riscatto del lotto.

Nella realtà esistono concessioni che si rinnovano dopo il terzo anno, situazione questa che non consente di determinare quante di esse potranno essere convertite in assegnazione e quanti lotti assegnati potranno essere riscattati, perché in quest'ultimo caso tale facoltà è esercitata esclusivamente dall'assegnatario.

Si evidenzia che il prezzo del corrispettivo posto a carico degli assegnatari alcune volte è di entità irrisoria, perché fa riferimento a quanto ha anticipato l'Ente per il pagamento dell'indennità di esproprio alla ditta conferente (alla data del conferimento di cui alla L.R. n.104/1950), indennità che si riduce ulteriormente di un terzo nel caso di riscatto (Legge n.33/1968).

Per i lotti, affidati in Concessione Amministrativa, il canone di locazione è determinato in base alle tariffe catastali, riferite al reddito dominicale.

Con l'avvento di quanto disposto dall'art. 32 - comma 6 - della Legge regionale 14/04/2006 n.14 e s.m.i., che prevede l'autorizzazione a cedere a titolo gratuito, all'Azienda Regionale delle foreste demaniali, i terreni della R.A., nell'esercizio 2010 è stata avviata la ricognizione dei lotti disponibili che - eventualmente - possono essere ceduti, in atto risultano disponibili 59 lotti per una superficie di circa ha.342.95.03.

Nell'esercizio 2010 sono stati incassati i proventi come riportato nella seguente tabella:

INCASSI COMPLESSIVI RELATIVI ALL'ANNO 2010						
Sedi Prov.li	Cap. 41 Canone C.A.	Cap.47 Asseg. Rate 2010	Cap.53 Asseg. Rate 2010	Cap. 47 Riscatto/ affrancaz.	Cap. 53 Riscatto/ affrancaz.	Totale Provincia
Agrigento	190,63	7,21	35,57	795,08	1.553,70	2.382,19
Caltanissetta			32,36	3.329,05	4.982,92	8.344,33
Catania	630,34	3.318,16	5.132,86			9.081,35
Enna	1.002,00			229,19	547,04	1.778,23
Messina			5,09	156,00	686,68	847,77
Palermo	639,75					639,75
Ragusa				2,14	9,95	12,09
Siracusa			304,71			304,71
Trapani	1.905,79			188,05	907,64	3.001,48

TOTALE	4.368,51	7,21	377,73	8.017,67	13620,79	26.391,90
--------	----------	------	--------	----------	----------	-----------

Il Servizio, altresì, ha provveduto agli adempimenti inerenti le pratiche della piccola proprietà contadina L. 590/65; nell'anno 2010 sono stati incassati € 1.369,69, mentre, come disposto dalla vigente normativa, sono stati riversati all'ISMEA € 1.734,89.

• MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Lavori con Mezzi Meccanici

La campagna di Meccanizzazione Agricola per il 2010, è stata improntata rivisitando l'obiettivo tradizionale del Servizio, che prevedeva sin dalla sua costituzione la motoratura dei terreni agricoli allo scopo di favorire lo sviluppo agricolo del territorio Siciliano.

Detto importantissimo obiettivo con il passare del tempo a perso la sua spinta propulsiva sia a causa di un naturale ammodernamento delle aziende agricole che ha portato alla dotazione dei mezzi meccanici necessari per la conduzione dei fondi, che per scongiurare una possibile e censurabile (da parte dell'autorità comunitarie) concorrenza sleale con tariffe sociali applicate ai mezzi ESA che le ditte private non potevano effettuare.

Si è reso quindi necessario in alternativa alla classica motoratura dei terreni agricoli, prevedere la possibilità di effettuare manutenzioni ordinarie e/o straordinarie con i mezzi meccanici messi a disposizione del Servizio e con il personale stagionale atto alla loro conduzione, in infrastrutture viarie rurali (in terra battuta) presenti in notevole quantità in tutto il territorio Siciliano e sugli alvei di torrenti.

Si è quindi provveduto a divulgare questi nuovi intendimenti, mettendo a conoscenza gli Enti Territoriali, che storicamente richiedevano il personale solo per le manutenzioni periodiche del verde urbano, delle nuove tipologie di lavorazioni che potevano essere effettuate dal Servizio.

Nel corso della campagna di m.a. 2010 sono stati quindi eseguiti prevalentemente sia lavori di ripristino della viabilità rurale, in strade agricole, interpoderali, demaniali etc. al fine di migliorare e/o consentire una migliore fruizione dei terreni da parte dei conduttori dei fondi agricoli, che lavori di risagomatura e rafforzamento degli argini a salvaguardia dei terreni agricoli limitrofi ai torrenti.

In particolare, a sostegno delle nuove attività intraprese, bisogna considerare che la riqualificazione e in alcuni casi il ripristino delle strade rurali agricole consente, tra l'altro, una migliore fruizione del territorio da parte degli operatori agricoli, che utilizzano quotidianamente tale rete viaria, consentendo così, di limitare le spese connesse alla mobilità territoriale.

Mentre la risagomatura delle sponde dei torrenti e del fondo dell'alveo consente il miglioramento dei deflussi idrici in occasione delle naturali piene periodiche che si susseguono stagionalmente, evitando così possibili esondazioni nei terreni limitrofi.

Le richieste di interventi di sistemazione della viabilità rurale e di regolazione delle aste torrentizie pervenute da parte degli Enti Territoriali sono state numerosissime, anche a causa di particolari eventi meteorici che hanno fortemente alterato l'equilibrio idrogeologico in alcune importanti zone della Sicilia.

Il numero di personale OTD, impiegato nel corso della campagna m.a. 2010, nelle lavorazioni effettuate con in mezzi meccanici compreso quello a diretto supporto (camionisti meccanici elettrauti etc.) ha raggiunto mediamente le 90 unità.

Mentre il numero di ore di lavorazione dei mezzi meccanici registrati dai bollettini di lavorazione delle macchine agricole redatti giornalmente dagli OTD, nel corso dell'intera campagna ha raggiunto le 10.000 (h).

L'attività lavorativa effettuata per l'anno 2010 con i mezzi meccanici è stata regolamentata da una apposita convenzione che ha consentito di disciplinare sia la tipologia delle possibili lavorazioni che le modalità amministrative e gli oneri connessi ad essi.

In particolare si è previsto, quale unico onere per gli enti richiedenti quello dei costi vivi che riguardano essenzialmente le spese per il carburante dei mezzi meccanici messi a disposizione dall'Ente e i relativi lubrificanti.

Sulla scorta di detta convenzione e unitamente all'univoco riconoscimento della qualità professionale del personale OTD e di efficienza dei mezzi ESA, è stato possibile sottoscrivere numerosi accordi operativi, con gli enti territoriali.

• Lavori manuali

Sempre in ottemperanza della legge regionale n° 16 del 31/08/98, si è provveduto ad assegnare anche in questo caso da subito, il personale stagionale non impiegato nella conduzione dei mezzi destinandolo alla manutenzione delle aree a verde pubblico e per la realizzazione di impianti produttivi a valenza agricola.

Infatti detto personale è stato assegnato presso Enti Locali, Dipartimento Acque e Rifiuti, Soprintendenze ai Beni Archeologici e Culturali di varie province, in campi sperimentali gestiti dalle Facoltà di Agraria (Palermo e Catania) e in strutture collegate all'attività del Servizio Assistenza Tecnica dell'ESA (Bio fabbrica, raccolta e selezione della manna, produzione sperimentale del Biodiesel etc.) utilizzando essenzialmente in lavorazioni manuali e adottando criteri di periodica rotazione, al fine di soddisfare le sempre maggiori richieste.

Ad eccezione del personale destinato (n° 46 unità) per l'intera durata della campagna m.a. al Dipartimento Acque e Rifiuti con compiti di manutenzione delle aree a verde interessate ai bacini artificiali (Dighe) e alla Biofabbrica (n° 14 unità) gestita dal Servizio Assistenza Tecnica ESA, la maggiore parte del personale dedito alle lavorazioni manuali è stata interessata da varie assegnazioni per soddisfare il sempre più crescente numero di interventi richiesti da Enti Locali e Pubbliche Amministrazioni.

In definitiva il progetto di rivisitazione degli obiettivi originari del Servizio Meccanizzazione Agricola partito nel mese di Gennaio 2010, attraverso la realizzazione di lavorazioni specifiche effettuate su infrastrutture pubbliche a valenza prevalentemente agricola, sia con l'utilizzo di mezzi meccanici che con attività manuali in cui i principali e diretti fruitori sono le Pubbliche Amministrazioni Territoriali, e quindi i gestori del patrimonio pubblico territoriale, può considerarsi appropriato e funzionale, nell'ottica di rilancio dell'Ente e per la stabilizzazione del personale stagionale OTD.

Per le pubbliche Amministrazioni avere a disposizione una organizzazione strutturata con mezzi efficienti ed infrastrutture presenti nell'intero territorio Siciliano con personale qualificato atto alle manutenzioni ordinarie e straordinarie di quelle parti di territorio a prevalente valenza agricola, in un periodo dove sempre più scarseggiano le risorse economiche, risulta una importante opportunità, che, parere dello scrivente, non può essere disattesa.

DATI AMMINISTRATIVI

ESERCIZIO 2010

Numero di personale OTD assunto nella campagna 2010, 519 Unità di cui n° 4 donne.
 Il personale stagionale è stato assunto per 189 giornate lavorative successivamente portate a 213 attraverso un atto Deliberativo n° 331/C.A. del 23/09/2010 che ha rimpinguato l'originaria dotazione finanziaria di € 11.600.000,00, di ulteriori € 1.100.000,00 portando il capitolo 118 alla somma complessiva di € 12.700.000,00.

La campagna è partita in data 22/01/2010 e dopo una sospensione necessaria per l'approvazione dell'atto deliberativo di cui sopra è terminata il 31/12/2010 con un numero di 213 giornate lavorative.

Nell'esercizio sono state fatturate lavorazioni per conto terzi pari ad un importo complessivo di € 4.596,35 (Euro Quattromilacinquecentonovantasei/35).

SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO 2010

Cap. 181 Spese per lavori meccanici in agricoltura € 12.700.000,00

ENTRATE ACCERTATE NELL'ANNO 2010

CAP. 12 Finanziamento Regionale per la Campagna M.A. € 11.600.000,00

CAP. 12 Finanziamento Regionale per la Campagna M.A. impegnate con Delibera n° 264 del 08/07/2010 € 1.100.000,00

CAP. 42 Proventi derivanti dall'attività di M.A. € 4.596,35

TOTALE € 12.704.596,35

• ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA (L.R. 73/77)

RELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTA

1. PREMESSA

Il Servizio Speciale Assistenza Tecnica, istituito con deliberazione n. 600/C.A. del 27/04/1973, è costituito da una Struttura Centrale e da trentanove Strutture Territoriali rappresentate da trentadue Sezioni Operative Periferiche di Assistenza Tecnica (SOPAT) istituite a norma dell'art. 3 della L.R. n. 73/77 (Adrano, Alcamo, Alia, Barcellona, Bisacchino, Caccamo, Caltanissetta, Camporeale, Canicatti, Carlentini, Corleone, Linguaglossa, Marsala, Mazzafrano, Mazzarà Sant'Andrea, Naro, Nicosia, Palagonia, Pachino, Partinico, Petralia Soprana, Piazza Armetina, Polizzi Generosa, Randazzo, Ribera, Salemi, Santa Teresa Riva, Scicli, Tortorici, Valguarnera e Vittoria), da due Sezioni Coordinate di Assistenza Tecnica (Ragusa e Rosolini), da due Laboratori di Analisi Chimiche (Catania e Palermo), da un Ufficio Lotta Antiparassitaria Sicilia Orientale (Catania), da un'Azienda Sperimentale (Campo Carboj) ubicata nel territorio comunale di Menfi (AG) e da una Sezione decentrata ex Consorzio Produttori Manna ubicata a Castelbuono.

Il Servizio, presso la Sede Centrale, è articolato nei seguenti Uffici:

- "Piani e Progetti di Sviluppo";
 - "Agrometeorologia, Applicazioni Informatiche, Formazione";
 - "Programmazione, Attuazione e verifica attività connesse ai programmi di lavoro delle SOPAT" che assumerà la denominazione di "Piani di Lavoro ed attività strutture periferiche";
 - "Ricerca Applicata";
 - "Comercializzazione e Marketing";
 - "Società Partecipate";
 - "Lotta Antiparassitaria per la Sicilia Occidentale";
 - "Amministrazione Contabile";
 - Segreteria del Servizio ;
- che hanno il compito di programmare, coordinare e verificare l'attività di specifici segmenti di intervento finalizzati a far crescere la professionalità degli imprenditori agricoli siciliani ed a rendere possibile l'autonomo inserimento delle imprese agricole sui mercati dei prodotti agricoli nonché a porre in essere le iniziative dell'Amministrazione discendenti da normative comunitarie, nazionali e regionali.
- Il Servizio annovera n° 127 dipendenti, sei dei quali di profilo professionale apicale, che presentano incarichi di responsabilità ad interim presso altri e diversi Servizi dell'Ente.

Di seguito si esplicita il quadro di dette unità suddivise per profilo professionale e posizione.

Profilo Professionale	Ordinamento	Posizione	n°	ad interim altri Servizi
Dirigente Seconda Fascia	Ministeriale	Dir. 2	2	2
Dirigente Terza Fascia	Regionale	Dir. 3	3	2
Ispettore Capo	Ministeriale	Isp. Capo	1	
Direttore Agrario Coordinatore	Ministeriale	C3S	53	2
Direttore Agrario Coordinatore	Ministeriale	C3	35	
Funzionario direttivo	Regionale	D5	1	
Capo Tecnico	Ministeriale	C1S	2	
Collaboratore Amministrativo	Ministeriale	C1S	6	
Capo tecnico	Ministeriale	C1	1	
Assistente tecnico di sonda	Ministeriale	B3S	1	
Assistente Amministrativo	Ministeriale	B3	1	
Assistente Tecnico	Ministeriale	B3	2	
Assistente tecnico di sonda	Ministeriale	B3	1	
Assistente tecnico motorista	Ministeriale	B3	2	
Coadiutore	Ministeriale	B1	6	
Operaio	Ministeriale		2	

Addetta alle pulizie	Ministeriale		5	
Ex PIP	Regionale		2	
127				6

La distribuzione e la consistenza del predetto personale per struttura la si può evincere nella seguente tabella, dalla quale possono essere dedotte altre informazioni, come ad es., l'accorpamento presso la SOPAT di Adrano delle SOPAT di Linguaglossa e di Randazzo e presso la SOPAT di Mazzarà Sant'Andrea della SOPAT di Tortorici.

SERVIZIO SPECIALE ASSISTENZA TECNICA
Elenco Strutture

Struttura			n° dipendenti	ad. Interim con altri Servizi
Sede Centrale - Palermo	via Libertà 203		5	1
Adriano	18	via Buozi n. 11	1	
Alcamo	84	via Nardi n. 24	4	
Alfa	56	via Garibaldi n. 22	3	
Barcellona	3	Zona Industriale S. Andrea	1	
Bisacculino	56	via Decaro De Virgatis	3	
Caccamo	57	via Dante n. 51	1	
Callianissetta	42	via Maddalena Calafato n. 88/c	4	
Camporeale	64	Corso Umberto 88	4	
Cantatì	70	ch. Via Emanuele	5	
Caricini	28	via Duca degli Abruzzi, 147	2	1
Corteone	85	via Ponte Nuovo	7	
Linguaglossa	15	via G. Matteotti, 4	1	
Marsala	82	via S. Biadello, 9	15	1
Mazzerino	40	via Europa n. 8	4	1
Mazzarà S.A.	4	via Sottotenente Li Voi	3	
Naro	71	via Madonna delle Grazie n. 51	4	
Nicosia	51	via G. B. Li Volsi n. 46	1	
Pachino	32	via Libertà n. 6	1	
Palagonia	23	via Garibaldi n. 210	3	
Panama	79	via Libertà, 116	6	
Partinico	62	c/so del Mle n. 456	7	
Petralia Soprana	53	Bivio Madonnauzza	2	
Piazza Armerina	46	Piazza Bons Giuliano, 57	1	
Polizzi Generosa	55	via Largo Zingari n. 12	4	
Randazzo	16	via Umberto n. 438	1	
Ribera	75	via Regina Margherita n. 230/A	6	
Sirlemi	80	via Pace Oliver n. 51	1	
S. Teresa Riva	12	via Luciano Manara, 94 - SP VE	1	
Selich	34	via degli Ulivi, 10	3	
Tortorici	6	c/o SOPAT Mazzarà		
Valguarnera	47	via Spaziana n. 9	3	
Vittoria	36	via Roma n. 255	3	2
Azienda Campo Carboj		Casella Postale 9	2	
Biofabbrica Ramacca		Contrada Margherita	4	
Uff. Lotta Antip. CT		via Santo Bernardo 5	1	
Sez. Coord. RG		via Gorgia n. 4	1	
Sez. Coord. Rosolini		via Manzoni n. 96/bis	2	
Laboratorio Analisi CT		Pasto Gravina n. 136/A	3	
Laboratorio Analisi PA		via Partanna Morabita n. 50/A	3	
Sede Decentrata ex				
Consorzio Produzioni		via Terr. L. Corina, 43	1	
Manna - Castelbuono				
TOTALE			127	6

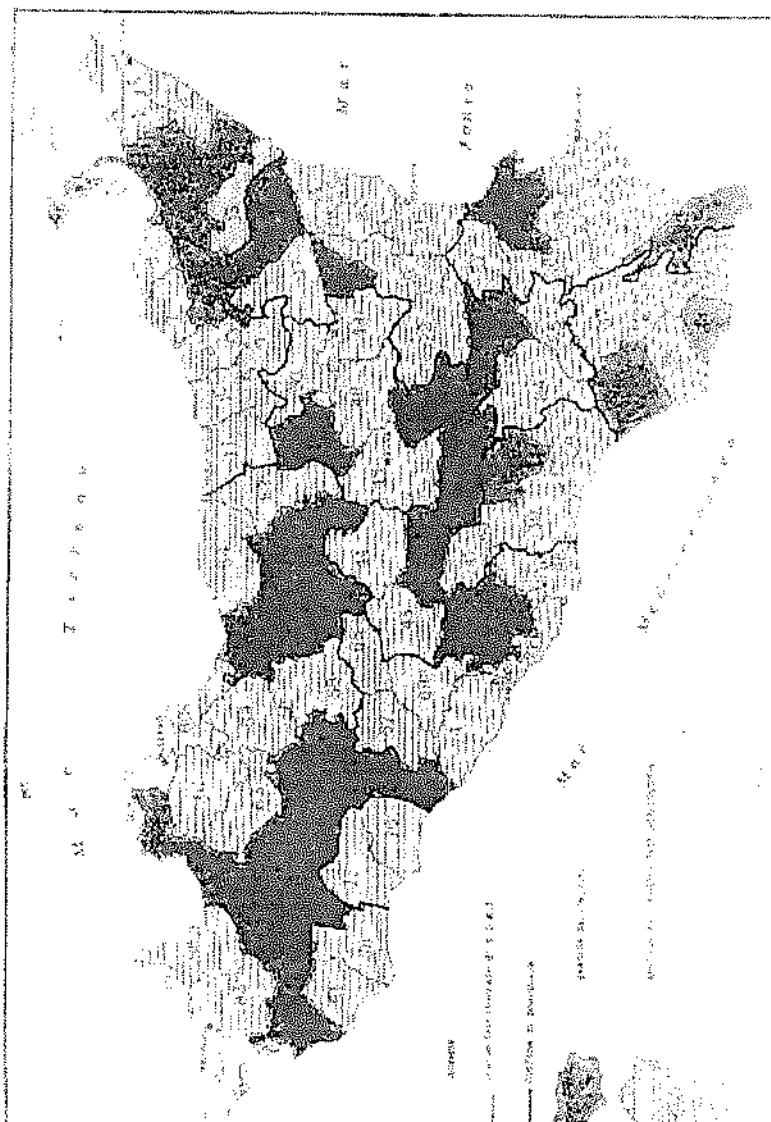
Come anticipato in preambolo il Servizio trova la sua motivazione istitutiva nella già citata L.R. n. 73/77, quale norma che conferisce all'Assessorato Agricoltura e Foreste le prerogative in materia di assistenza tecnica all'imprenditoria agricola. Tale norma, giova ancora rammentare, nel suo art. 3 statuisce che l'Ente di Sviluppo Agricolo, in affiancamento all'Assessorato Agricoltura e Foreste, è autorizzato a mettere in atto azioni integrate di assistenza tecnica e di promozione finalizzate a favorire lo sviluppo del territorio ed il miglioramento delle condizioni economiche, sociali, professionali e culturali dei produttori agricoli. Tale collaborazione fra le due Istituzioni sulla stessa materia è rafforzata dall'art. 11 della L.R. 73/77, nel momento in cui coinvolge il personale appartenente al ruolo tecnico dell'agricoltura e quello appartenente agli analoghi ruoli dell'Ente di sviluppo agricolo.

Il legislatore dell'epoca, conscio della duplicazione ed allo scopo di evitare sovrapposizioni, definì l'ambito di iniziativa, gs. art. 2 del D.A. n. 390/DR del 16 luglio 1979, pubblicato su G.U.R.S. n° 49 parte prima del 10/11/1979, suddividendo il territorio in 84 sub-perimetri di competenza dei quali 32 gestiti dalle SOPAT dell'ESA (1/3 del territorio) e la rimanente parte (52 Sezioni per 2/3 del territorio regionale) dalle SOAT (Sezioni Operative di Assistenza Tecnica) dell'Assessorato Agricoltura e Foreste.

Il risultato di questa suddivisione operata dal legislatore è evidenziato dall'immagine sottostante, nella quale le aree in *colore scuro* rappresentano il superimetro di competenza delle SOPAT dell'ESA, mentre quelle *chiaro rigate* definiscono le aree ove operano le SOAT dell'Assessorato Agricoltura e Foreste.

superiore suddivisione, incrociata con i dati più aggiornati del Censimento ISTAT dell'agricoltura siciliana, comporta una superficie agricola utilizzabile, servita dalle SOPAT ESA, ammontante ad Ha 404.336 ove operano circa 200.000 aziende agricole (n° 198.065).

Tale estensione, per definizione, non contempla le aree boscate e le tare improduttive e denota, al di là dell'evidente lettura dell'immagine geografica, un carattere da "area interna". In fatti, oltre il 50% della superficie sottesa dai sub-perimetri di competenza ESA presenta il carattere dell'ordinamento estensivo con oltre Ha 200.000 investiti a colture seminatave, delle quali l'85% a grano duro con aziende di ampiezza media intorno agli ettari 5.



Tale estensione, per definizione, non contempla le aree boscate e le tare improduttive e denota, al di là dell'evidente lettura dell'immagine geografica, un carattere da "area interna". Infatti, oltre il 50% della superficie sottesa dai sub-perimetri di competenza ESA presenta il carattere dell'ordinamento estensivo con oltre Ha 200.000 investiti a colture seminatrici, delle quali l'85% a grano duro con aziende di ampiezza media intorno agli ettari 5.

Le aree arboree ammontano a circa 175.000 ettari, con netta prevalenza delle tipologie maggiormente collinari (vite ed olivo) che confermano il carattere di area interna dei subperimetri dell'ESA. L'azienda agricola, in questi casi, presenta un'estensione media di 1,5 ettari.

L'indirizzo zootecnico, tradizionalmente associato con quello cerealicolo e foraggero, presenta una consistenza di circa 15.000 aziende a prevalenza bovina ed ovi-caprina.

Totale aziende agricole	BOVINE		CAPRINI		SUINI	
	Totale aziende (n°)	Azienda (n°)	Totale (n°)	D. di nascita (n°)	Azienda (n°)	SUINI
14.504	6.970	3.640	123.849	49.273	4	750
					104	18.979

Aziende (n°)	OVINI		CAPRINI		EQUINI		ALLEVAMENTI AVICOLI	
	Capi (n°)	Aziende (n°)	Aziende (n°)	Capi (n°)	Aziende (n°)	Capi (n°)	Aziende (n°)	Capi (n°)
2.444	259.923	762	49.162	898	3.203	2.676	342.692	

2. ATTIVITA' PREVALENTE SVOLTA

2.1. ASSISTENZA TECNICA ALL'IMPRENDITORIA AGRICOLA (L.R. 73/77)

L'Ente di Sviluppo Agricolo, ai sensi della L.R. 73/77, è autorizzato a svolgere attività di Assistenza Tecnica su un terzo del territorio regionale, tramite 32 Sezioni Operative Periferiche di Assistenza Tecnica e due Sezioni Coordinate, attuando gli interventi previsti nei Programmi annuali di Lavoro.

E' da rilevare al riguardo che, in un'ottica di razionalizzazione dell'attività complessiva delle Strutture di Assistenza Tecnica ed al fine di rendere più omogenea ed incisiva l'operatività delle stesse, l'Ente ha determinato di organizzare gli interventi discendenti dalla L.R. n. 73/77 in una logica di filiera.

Con atto deliberativo n. 895/CS del 14.12.2005 e successive deliberazioni n. 623/CA del 28.12.2006 e n. 609/CA del 13.12.2007 sono state, pertanto, individuate le seguenti filiere agroalimentari e si è proceduto al finanziamento delle relative iniziative:

1. agrumicola;
2. vitivinicola;
3. ortofloricola in serra;
4. cerealicola;
5. zootecnica;
6. olivicola;
7. frutticola;
8. orticola in pieno campo;
9. vivaistica.

A seguito di ciò, sono state programmate svariate iniziative, organizzate in forma omogenea, da attuare sia a livello di comprensori ampi che intercettano svariate Sezioni e, quindi, territori, sia a livello di ambiti ristretti al fine di valorizzare e supportare le specificità locali.

L'impegno complessivo è stato pari ad € 298.460,00, appostato sul Capitolo 261 del bilancio dell'Ente (oggi U000251), gs. deliberazione n. 623/CA del 28.12.2006 e n. 609/CA del 13.12.2007.

Le note difficoltà amministrative dell'Ente, correlate all'operatività dei bilanci dell'Ente stesso, hanno fatto sì che le iniziative programmate con le superiori deliberazioni siano state poste in essere solamente a partire dall'anno 2008, compatibilmente con l'esiguità dei fondi per le spese di funzionamento (e la discontinuità nella disponibilità di queste) che ha ulteriormente penalizzato la normale attività istituzionale dei tecnici in servizio presso le 34 Strutture Territoriali di Assistenza Tecnica.

Inoltre, la deliberazione n. 834/CA del 31.12.2008 con la quale si finanziavano ulteriori iniziative relative a nove progetti di filiera per l'anno 2009 per un importo complessivo di € 200.000 è stata annullata dall'Organo Tutorio. Sulla scorta di ciò, anche per l'anno 2009 non sono state previsti ulteriori impegni finanziari esistendo ancora ingenti residui.

Pertanto, le uniche somme disponibili per l'attività dell'anno 2009 e dell'anno 2010 delle Sezioni Operative sono rimaste i riaccreditamenti sui residui delle citate deliberazioni n. 623/CA/2006 e n. 609/CA/2007, della deliberazione n. 889/2005 relativa ai Programmi di Lavoro 2006 e della deliberazione n. 1215/2004 relativa ai Programmi di Lavoro 2005, residui consolidatisi anche al 31.12.2009 prevalentemente a causa della limitata disponibilità di risorse finanziarie per le spese di funzionamento delle Sezioni (manutenzione automezzi, acquisto carburanti, etc.).

Nel corso dell'anno 2010 sono stati, pertanto, disposti ordinativi di accreditamento sul cap. U000251/R in favore delle Strutture di Assistenza Tecnica per un importo complessivo di € 131.025,90 come di seguito specificato,

Delibera n.	Importo riaccreditato nel 2010	Importo speso nel 2010	Importo residuo al 31.12.2010
609/2007	€ 126.283,54	€	€
889/2005	€ 814,44	€ 0	€ 54.949,05
1215/2004	€ 3.927,92	€	€ 814,44
		€ 3.927,92	€ 0
Totale	€ 131.025,90	€ 75.262,41	€ 55.763,49

Alla luce di quanto sintetizzato nella tabella precedente, si configurano residui per complessivi € 55.763,49 che, provenendo da impegni degli anni 2005 e 2007 relativi al capitolo U000251, possono essere considerati ormai definitivamente perenti.

E' da rilevare che la difficoltà nella spesa, in alcuni casi, è legata a situazioni contingenti quali operazioni di trasferimento dei locali d'ufficio con conseguente accorpamento di più Sezioni e al numero ormai esiguo di unità di personale, a seguito di diversi pensionamenti, che ha costretto, in alcune Sezioni, a ricorrere all'istituto improprio ed inadeguato dell'interim, che in realtà di provvisorio ha ben poco.

Inoltre, diversi interventi previsti in linea generale negli atti deliberativi citati, dopo diversi anni dalla loro previsione hanno trovato poca o nessuna attualità o interesse nei confronti degli imprenditori agricoli.

Va da sé che nei casi in cui non sono state spese somme per realizzazione di interventi, l'attività della Sezione non si è arrestata ma si è limitata alla gestione di iniziative pregresse, alla effettuazione di monitoraggi (insetti, dati meteo, filopatie, etc.), alla collaborazione con altre Istituzioni (sportelli verdi presso i Comuni, iniziative concertate con le Sezioni dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari, etc.), alla consulenza

aziendale su richiesta degli imprenditori, alla effettuazione di corsi di educazione agro-alimentare presso Istituti scolastici, realizzazione di corsi per il rilascio del cosiddetto "patentino fitosanitario".

Nel corso dell'anno 2010, si è proceduto a programmare una serie di interventi che, per scelta dell'Amministrazione, hanno trovato copertura finanziaria sul capitolo U000250 – esercizio finanziario 2010 e che costituiranno la preminente attività di lavoro delle SOPAT e delle Sezioni Coordinate del Servizio.

Sul Cap. U000251 non è stato previsto alcun impegno per mancanza di copertura finanziaria.

Si riporta di seguito un quadro riepilogativo delle deliberazioni adottate nell'anno 2010 per le quali:

- a) si è ottenuta la definitiva approvazione da parte dell'Organo di controllo nel febbraio 2011, nel qual caso sono stati già emessi gli inerenti ordinativi di accreditamento in favore dei funzionari delegati delle Sezioni Operative di Assistenza Tecnica coinvolte;
- b) si è in attesa della definitiva approvazione da parte dell'Organo di controllo in quanto subordinate all'approvazione della deliberazione n. 435/C.A. del 24.11.2010 inerente lo storno di bilancio di previsione esercizio 2010.

n. progr	Delibera n.	Data	Oggetto	Importo €	Deliberazione vincolata a storno
1	429	16.11.2010	Sviluppo di una filiera orticola da birra in Sicilia	15.500	No
2	430	16.11.2010	Valorizzazione del grano duro siciliano	12.500	No
3	456	02.12.2010	Realizzazione di interventi di supporto all'orticoltura protetta e al florovivaismo – 1° stralcio	38.000	No
4	590	28.12.2010	Coltivazione dello zafferano e valorizzazione del formaggio piacentino ennese d.o.p.	7.000	No
5	591	28.12.2010	Realizzazione di interventi di supporto all'orticoltura protetta e al florovivaismo – 2° stralcio	19.500	No
6	609	28.12.2010	Interventi a sostegno della filiera agrumicola	43.200	No
7	610	28.12.2010	Realizzazione di interventi a supporto dell'orticoltura siciliana	47.500	No
8	611	28.12.2010	La frangicoltura siciliana – Studio degli aspetti varietali e culturali in areali diversi, di nuova e vecchia introduzione	13.000	No
9	612	28.12.2010	Formazione ed aggiornamento sui presidi fitosanitari	10.000	No
10	613	28.12.2010	Rete di orientamento varietale in orticoltura di pieno campo; valorizzazione delle produzioni ed ottimizzazione delle tecniche colturali	38.750	No
11	605	28.12.2010	Monitoraggio litofagi e patologie nelle principali colture regionali	10.000	Si
12	606	28.12.2010	Valorizzazione e promozione dell'uva da	20.000	Si

		tavola di Canicatti ISP e della frutticoltura tardiva – 1° stralcio	
12	598	Interventi a sostegno della zootecnia siciliana in aree particolarmente vocate per le produzioni lattiero-casearie	27.300
13	597	Piano formativo sulla sicurezza sul lavoro nelle aziende agricole	10.000
14	596	Educazione agroalimentare e promozione dei prodotti tipici nelle scuole	20.000

2.2. PROGETTI FINALIZZATI

In collaborazione con il CRA – ISP, si è proseguito nella “Attività di ricerca su specie arboree da legno ad uso energetico ed industriale nelle aree interne della Sicilia”.

Il Servizio ha un'intensa attività nel settore della ricerca applicata sulle biomasse, peraltro molto riconosciuta dall'Assessorato delle Risorse Agricole ed Alimentari e da parecchi altri Soggetti Pubblici che se ne occupano.

Ciò al fine di pervenire a risultati tecnico-scientifici utili a ricomporre un modello di sviluppo per le aree interne basato sulle colture energetiche.

In presenza di un partenariato composto da interessi territoriali corroborati dalla presenza di autorevoli istituzioni tecniche e scientifiche, si è continuato nella valutazione delle specie che meglio possano soddisfare le esigenze dei vari territori.

Nel marzo 2010, è stato impiantato un ulteriore campo dimostrativo in territorio di Enna con Robinia pseudoacacia, acacia saligna, eucaliptus globulus e quattro cloni di pioppo forniti dal CRA-ISP di Casale Monferrato, sulle quali verranno effettuati i rilievi in auto presso i campi nei tre siti del nisseno (presso l'Azienda Marcello Maira di San Cataldo, presso l'Azienda SAVIF di Caltanissetta e in territorio di Mussomeli). I risultati parziali, in funzione di un generale buon affrancamento, dimostrano l'adattabilità di tutte le predette specie - anche di quelle apparentemente meno compatibili come il pioppo - con punte di eccellenza per l'Acacia saligna e l'eucalitto.

Si prosegue nella realizzazione del progetto di filiera corta “Bioenergy farm. Colture dedicate alla produzione di biomasse da utilizzare per la cogenerazione elettrica e termica aziendale – ENERSICILIA” - presso l'azienda vivaistico-forestale Savif di Caltanissetta, con il supporto tecnico dell'E.S.A. e quello scientifico del C.R.A.-I.S.P. di Casale Monferrato (AL) per una durata di tre anni, perseguendo lo scopo di pervenire a modelli colturali più idonei e di dimostrare la redditività aziendale del “business energetico”, al fine di garantire l'autosufficienza energetica (anche parziale) all'azienda agricola. Al momento sono stati impiantati quasi la totalità dei campi previsti in progetto, sia di colture arboree che erbacee.

Un altro progetto di settore in corso di realizzazione è quello denominato “Short Rotation Forestry”, finanziato dal Mi.P.A.F. all'Assessorato delle Risorse Agricole ed Alimentari. A tale progetto l'Ente partecipa fattivamente con la messa a punto dei protocolli scientifici di ricerca, con la scelta di una macchina trapiantatrice (acquistata), di una cippatrice (acquistata) e di un segone (da acquistare) da acquistare per meglio meccanizzare il ciclo dei tre campi di confronto in territorio di Valledolmo (CL), Buseto Palizzolo (TP) e Floresta (ME).

L'iniziativa è a totale carico finanziario del Mi.P.A.F. e dell'Assessorato regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari.

Al fine di meglio ottimizzare la filiera, è stata proposta al Servizio meccanizzazione Agricola l'acquisto di una raccogli-trincia-caricatrice Spapperi con le somme a disposizione per queste finalità.

Sempre in ambito biomasse, in occasione di un seminario organizzato dal Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia presso la sede di Catania, per la promozione del *Programma POI mis 2.5*, il Servizio si è fatto promotore di un partenariato con la Provincia di Caltanissetta, il Parco Scientifico, l'ASI di Gela, il Comune di Gela ed il CRA – ISP di Casale Monferrato per la realizzazione di un'idea progettuale da presentare in occasione di successivo bando del Ministero dell'Ambiente. L'idea sarebbe quella di realizzare una centrale a biomasse presso l'ASI di Gela, alimentata anche con biomasse ottenute dalla riqualificazione della fascia a ridosso del Petrochimico con SRF.

Il progetto denominato “*ERI.CRI*” ha come obiettivo principale la realizzazione di un impianto di co-trigenerazione a biomassa, con annessa rete di teleriscaldamento/teletraffascamento, da allocare presso l'area di Sviluppo Industriale di Gela, in Provincia di Caltanissetta. Collateralmente all'impianto l'intento è quello di realizzare in un'area fortemente degradata dal punto di vista ambientale, una filiera bioenergetica sostenibile, con lo scopo di ottenere risultati immediatamente riproducibili e trasferibili anche alle altre Aree Industriali della Regione Siciliana.

L'attività in sé prevede la implementazione di un sistema virtuoso volto alla produzione di energia rinnovabile (elettrica/termica/freddo), da biomasse, da utilizzare nei processi produttivi delle aziende che ricadono all'interno del Polo Industriale di Gela.

Tutto questo attraverso l'impiego di una serie di azioni di programmazione e pianificazione delle attività, volte a garantire l'efficienza del sistema energetico delle singole aziende partecipanti, nell'ottica di fornire alle stesse tutte quelle opportunità connesse ad una riduzione dei costi e delle inefficienze energetiche, oggi esigenza primaria non solo aziendale, ma anche sociale e ambientale, nonché fattore strategico di successo imprenditoriale.

Inoltre nella stessa area industriale è presente anche il nuovo Palazzo di Giustizia, di proprietà comunale, che, così come proposto dal Sindaco di Gela, potrebbe allacciarsi alle reti di teleriscaldamento/teletraffascamento, per approvvigionarsi dell'energia utile alla produzione di climatizzazione invernale/estiva dei propri locali, consentendo allo stesso Comune di avere un importante abbattimento dei costi relativi ai consumi per l'utilizzo dei combustibili fossili.

Se il progetto verrà finanziato si potrà procedere alla piantagione di oltre un migliaio di ettari di SFR che creeranno una nuova filiera locale, aiutando a contrastare l'avanzamento della desertificazione nelle aree interne ed a fitodepurare i terreni inquinati dell'ASI di Gela.

Per meglio uniformare e organizzare le varie iniziative portate avanti dal Servizio, è stato predisposto uno “*Studio sulle potenzialità della filiera delle biomasse nella regione Sicilia e relativa pubblicazione dei risultati ottenuti*” per il quale è stata prevista la somma di € 30.000,00.

Altro programma, attivato fin dal 2009, è quello denominato “*Applicazioni dei bioprotettori naturali in ambito agricolo per contrastare i processi di desertificazione*”. L'incarico, dato al Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Messina, di condurre una ricerca scientifica che consiste nello studio di trattamenti alle sementi di piante rustiche, utilizzando bioprotettori organici (disaccaridi somministrati con soluzione acquosa o con idrogels saturati in soluzione acquosa), per potenziarne le capacità di germinazione (momento più delicato della crescita di una pianta) in situazione estreme di aridocoltura. L'utilizzo in campo di sementi conciate con bioprotettori vuole raggiungere la finalità di una facilitata moltiplicazione di piante erbacee rustiche, esaltandone le intrinseche qualità all'arido-resistenza, che è stata anticipata da un censimento delle aziende agricole locali a rischio desertificazione delle quali si procederà alla caratterizzazione delle proprietà strutturali, dinamiche, termodinamiche e di trasporto connesse alle interrelazioni bioprotettore/H₂O. La ricerca è stata indirizzata verso la caratterizzazione dinamica del sistema “soluto-solvente-biostruttura” mediante esperimenti di realizzati presso il Dipartimento di Fisica ed esperimenti di spettroscopia Infrarossa, Raman e di scattering quasi elastico di neutroni (QENS) presso alcune Facilities Europee, al fine di valutare le modificazioni indotte sulle biostrutture, dalla presenza di soluti sulle proprietà dinamiche dell'acqua. La ricerca è in corso, è al secondo anno di attuazione ed è stato erogato un pagamento al 30% di rendicontazione dell'impegno finanziario previsto ossia € 6.000,00 (fatti del Dipartimento n°6 del 20/05/2010).

Il Progetto sul “*Miglioramento genetico del ficodindia*” in convenzione con il Dipartimento di OrtoFloroArboricoltura e Tecnologie AgroAlimentari-Sez. Arboricoltura dell’Università degli Studi di Catania, per esigenze di ottimizzazione della ricerca e su richiesta, condivisa, della Direzione del Dipartimento, è stato rimodulato facendo rientrare all’interno dei laboratori ESA le analisi di laboratorio necessarie alla definizione dei risultati. Contestualmente sono state riviste le modalità di somministrazione delle somme nella misura del 50% in acconto della somma prevista nella rimodulazione del progetto. La restante quota sarà erogata per il 25% alla presentazione di uno stadio di avanzamento intermedio al 31/03/2011 e il saldo dell’ulteriore 25% sarà erogato dopo la presentazione della relazione finale che illustra l’attività svolta e i risultati ottenuti.

L’Asse IV dei PRS SICILIA 2007/2013 si caratterizza per un approccio allo sviluppo territoriale di tipo bottom-up per consentire strategie di intervento effettivamente rispondenti alle esigenze dei territori; il medesimo Asse IV ha previsto un’attiva partecipazione degli attori locali nelle strategie di pianificazione dei *Piani di Sviluppo Locale L.E.A.D.E.R.*. Le note assessoriali esplicative, per pervenire alla selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) beneficiari degli interventi, hanno previsto la definizione di un partenariato pubblico/privato ed hanno suddiviso la regione Sicilia in territori omogenei definiti Nuclei Aggregazione Territoriali (NAT).

Dal giugno 2009, all’interno di questi NAT sono sorte nuove componenti, appunto i GAL, alcuni di questi sono partecipati dall’Ente, per quel che riguarda la pianificazione delle attività tecniche. Le partecipazioni dell’Ente riguardano:

- *GAL Terre Normanne* che include un comprensorio comprendente l’Alto Belice Corleonese, la Valle dello Jato, la Valle dell’Eleuterio e le Colline Litoranee di Palermo;
- *GAL Isole di Sicilia*, che comprende tutte le Isole minori;
- *GAL Metropoli est* che include i Comuni di Bagheria, Baucina, Bologneta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Misilmeri, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari e Villafraati;
- *GAL Terre del Niseno* riguardante gli ambiti comunali di Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Marianopoli, Mazzerino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Riesi, Serradifalco, Sommatino, Sutura, Villalba.

L’attività è stata e sarà condotta a costo zero. Di questi sono stati ammessi a finanziamento tutti tranne *GAL Terre Normanne*.

Nelle previsioni di un finanziamento previsto nel *PSR 2007/2013* ed in un accordo-quadro con l’Assessorato regionale ai beni culturali riguardante i **Borghi Rurali**, sono state attivate le varie SOPAT che hanno redatto le Relazioni Agronomiche sui territori interessati dai vari Borghi dell’ESA.

Il Dipartimento Regionale Interventi per la Pesca, ha inoltrato all’Ente una richiesta finalizzata alla disponibilità di parte delle dotazioni strutturali del Centro provinciale di Ricerche Idrogeologiche dell’Ente, sito in Porto Empedocle (AG) per la costituzione di un Centro Regionale per l’Innovazione, la Ricerca e la Formazione per l’Acquacoltura (marina e continentale) e per lo Sviluppo compatibile delle acque interne. Tale iniziativa è inserita nella programmazione progettuale, per il triennio 2010-2012 del Dipartimento Pesca per il settore dell’Acquacoltura Regionale. In tal senso è stato stipulato un protocollo d’intesa finalizzato all’Istituzione di un’area dimostrativa tecnologica di riferimento per l’acquacoltura siciliana in grado di fungere da “cinghia di trasmissione” tra la Ricerca, il Mercato, l’Ambiente le Istituzioni e l’impresa acquacoltura, proponendo modelli di sviluppo di filiera. L’iniziativa costituisce il punto di riferimento per la formazione e l’assistenza tecnica degli operatori del settore nonché favorisce e promuove l’incremento di consumo dei prodotti ittici e dell’acquacoltura siciliana a completamento dell’offerta del paniere dei prodotti d’eccellenza agroalimentare siciliani.

L’Agenzia di Sviluppo Locale delle Madonie So.Svi.Ma., ha comunicato a tutti i partner, sia pubblici che privati, il riconoscimento del Patto Distrettuale da parte dell’Assessorato alle Attività Produttive con conseguente emissione a breve del relativo decreto e conseguente organizzazione di un incontro a breve per la pianificazione delle azioni da porre in essere. Il protocollo d’intesa inerente il Patto della “*Filiera delle carni bovine delle aree interne di Sicilia*”, è

stato approvato dall'ESA con Deliberazione n° 17/C.S. del 14 Febbraio 2006. In fase di valutazione, il Patto Distrettuale non rientrava in graduatoria, ed è stato proposto ricorso amministrativo da parte della So.Svi.Ma.

Nel prendere atto della positiva iniziativa intrapresa dal *Consorzio Agroalimentare Sicilia Nebrodi Peloritani*, volta ad accrescere la competitività delle imprese aderenti al Consorzio, incidendo profondamente sulla valorizzazione del tessuto socio-economico del comprensorio Nebroide, l'Ente di Sviluppo Agricolo, per le proprie finalità istituzionali, ha stipulato col Consorzio una convenzione finalizzata alla promozione di iniziative volte alla sensibilizzazione del comprensorio, alla qualificazione dei prodotti caseari e della carne Provola dei Nebrodi, Maiorchino, Ricotta fresca e infornata, Salame dei Nebrodi, Agnello e Agnellone, al fine del raggiungimento degli obiettivi del Consorzio. L'Ente, oltre alle risorse professionali e strumentali riferibili alla certificazione di prodotto ed ai corsi di formazione per operatori del settore, intende organizzare manifestazioni con esperti al fine di attivare il tessuto produttivo, imprenditoriale, sociale e politico a fare sistema al fine di ottimizzare il processo di filiera. La durata del progetto è di un anno con decorrenza dall'approvazione e ratifica del provvedimento amministrativo dell'Ente.

CONTO ECONOMICO

<i>Attività convergenti con esperti</i>	<i>Si prevede la realizzazione di n°2 convegni, dei quali uno di presentazione dell'iniziativa e uno finale per la divulgazione dei risultati</i>	€ 15.000,00
<i>Materiale divulgativo</i>	<i>Si prevede la realizzazione di brochure informative delle caratteristiche qualitative e organolettiche dei prodotti e manifesti divulgativi degli eventi</i>	€ 5.000,00
<i>Analisi di laboratorio</i>	<i>Verranno effettuati presso i laboratori ESA di Catania e Palermo. Il campionamento sarà fatto a cura del Consorzio come pure la consegna dei campioni presso i laboratori.</i>	€ 15.000,00
<i>Corsi di formazione per gli operatori</i>	<i>Si prevede l'attivazione di n° 2 corsi con personale ESA. I locali e il materiale necessario sarà fornito dal Consorzio.</i>	€ 0,00
<i>Missioni</i>	<i>Relatori e personale ESA</i>	€ 5.000,00
	TOTALE	€ 40.000,00

Nell'ambito di un accordo di partenariato per la promozione di un progetto strategico di cooperazione transfrontaliera del programma Italia-Tunisia, il Servizio ha predisposto, quale partner, gli atti finalizzati alla disponibilità. Il programma si inserisce nel quadro della politica europea di vicinato, in particolare della strategia 2007-2013 per la cooperazione transfrontaliera (CT) dello strumento europeo di vicinato e di partenariato (ENPI), che mira a «promuovere lo sviluppo sostenibile dei Paesi confinanti con l'UE, ridurre le differenze del livello di vita di questi, oltre che rilevare le sfide comuni e sfruttare le possibilità offerte dalla prossimità delle regioni interessate». Al fine di sostenere i progetti di cooperazione tra i partner tunisini e italiani, l'UE contribuirà a questo programma con 25,2 milioni di euro, a questa somma si aggiungerà un co-finanziamento dei beneficiari dei progetti.

Su richiesta del partenariato aderente al *PIST 20 Piano Strategico "Nebrodi Città Aperta"*, il Servizio ha predisposto gli atti propedeutici all'adesione dell'ESA. Il territorio del Piano Strategico si estende dalla costa del versante tirrenico occidentale della provincia di Messina, verso l'interno sino a comprendere porzioni di territorio appartenenti alla provincia di Enna, racchiudendo così l'intera regione dei Nebrodi. I comuni che hanno aderito: Acquedolci, Alcarà Li Fusi, Brolo, Capizzi, Capo D'Orlando, Capri Leone, Caronia, Castel Di Lucio, Castell'Umberto, Cerami, Cesarò, Ficarra, Floresta, Frazzanò, Galati Mamertino, Gioiosa Marea, Longi, Maniace, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta D'Affermo, Naso, Pettinco, Piraino, Raccuja, Reitano, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore Di Fitalia, Santa Domenica Vittoria, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo Di Brolo, San Teodoro, Santo Stefano di Camastra, Sinagra, Torrenova, Tortorici, Troina, Tusa, Ucria: 21 dei Comuni che hanno aderito al Piano fanno parte del Parco dei Nebrodi.

Il PIST si è posto, fra gli altri, l'obiettivo strategico di realizzare una *"sostenibilità vera non di cornice"* che potrebbe in un breve arco di tempo allargare la base regolamentare tipica del Parco al resto del territorio nebroideo, con l'obiettivo concreto di poter pervenire ad una "certificazione di qualità del territorio" che lo porrebbe alla ribalta nazionale e pertanto diventare anche elemento evocativo di marketing territoriale. Altro asset strategico è sicuramente rintracciabile nel sistema agricolo e più in generale nella ruralità dei luoghi, assunta nella strategia, come prerogativa essenziale per sviluppare l'unicità culturale e ambientale dei Nebrodi. Quindi oltre a preservare e valorizzare il territorio rurale che rappresenta quasi la totalità dell'area del Piano Strategico, occorre sostenere e migliorare la produzione agricola attraverso una trasformazione del prodotto che ne innalzi il valore. Questo consentirebbe anche di innescare un circolo virtuoso capace di innalzare i redditi provenienti da attività legate all'agricoltura e, attenuerebbe la fuga dalle campagne che rischia di incentivare il degrado del territorio. Si tratterebbe, dunque, di facilitare il passaggio dal vecchio verso il nuovo mediante politiche territoriali costruite ad hoc e finalizzate ad innovare ed a modernizzare il comparto agricolo.

Un nuovo rinascimento del movimento agricolo passa dalla creazione di una coscienza educativa finalizzata alla riconquista del mercato alimentare sotto nuovi canoni. Il mondo della certificazione dei prodotti agricoli biologici è sempre più in aumento ed ha creato nuove nicchie di mercato sempre più in espansione. L'esigenza di non abbandonare lo sviluppo del settore agricolo di qualità, ma di incrementarlo ha bisogno di una costante divulgazione attraverso: fiere, dibattiti, incontri televisivi, convegni. Su queste basi è stato proposto un Progetto finalizzato di *"Attività promozionali di valorizzazione dei prodotti agro-alimentari dell'area peloritana"*. - Impegno € 15.000,00 - mediante la trattazione di questi argomenti nell'ambito di un convegno inframmezzato da una due giorni di fiere mercato. L'esposizione nella *"due giorni di Fiere Mercato"* coinvolgerà tutte le aziende agricole del territorio, aperte non solo ai produttori già "certificati", ma anche e soprattutto a coloro che, pur in possesso di prodotti naturali o di qualità, vogliono intraprendere questa nuovo percorso. Inserita nella "due giorni" fieristica, verrà appunto ritagliato lo spazio per un convegno dedicato alla componente scientifica e didattico culturale rivolta agli operatori del settore, agli studenti, ed a tutti coloro che, attraverso specifiche professionalità, vogliono approfondire specifiche cognizioni sulla materia e sulle problematiche legate agli effetti degli "inquinamenti", realizzati nelle più disparate modalità, sulle proprietà degli alimenti, nonché dei potenziali rischi per la salute connessi all'alimentazione legata a prodotti derivati dai processi della "industrializzazione agro-alimentare".

Altro progetto finalizzato riguarda lo *"Sviluppo delle aree interne"* inerente la realizzazione di un laghetto collinare presso un'azienda cerealicola-zootecnica del Comune di Cerami (EN). In atto è stato effettuato il rilievo topografico propedeutico alla richiesta delle relative autorizzazioni per la realizzazione. È stata impegnata e spesa la somma di € 5.000,00 per la logistica dei lavori di rilievo e di progettazione.

In ultimo, sono stati attivati numerosi tavoli di concertazione inerenti la creazione di O.P., comitati promotori per il riconoscimento dell'IGP della pesca tardiva di Sicilia, partenariato per un distretto agroenergetico, partenariato tra diversi Enti Locali per azioni di pianificazione dello sviluppo rurale in conformità alle direttive dell'azione Leader 2007/2013

2.3. ANALISI AGRO-AMBIENTALI

L'Ente svolge analisi fisico-chimiche presso i propri Laboratori di analisi Agro-Ambientali (L.Ag.Am) di Palermo (Partanna-Mondello) e di Catania che rientrano nella Rete di Laboratori per l'Agricoltura (ASCA), in applicazione della convenzione ESA – Assessorato Agricoltura.

I Laboratori svolgono attività in conto terzi, per la stragrande maggioranza riguardante analisi di terreni per il controllo delle riconversioni colturali in “biologico”, analisi di residui di fitofarmaci sull'ortofrutta e micotossine su farine e frutta secca, che determinano introiti ancorchè limitati legati ad un prezzario regionale concordato con l'Assessorato.

L'attività analitica svolta dal L.Ag.Am. di Palermo, anche nel corso del 2010, è stata principalmente caratterizzata dalla gestione delle prescrizioni che il “Sistema qualità” prevede per la conduzione dell'accreditamento ad ACCREDIA, unitamente alla conduzione delle attività analitiche di routine legate al settore di chimica agraria.

I tecnici contrattisti hanno prestato la propria collaborazione, come estensione del precedente contratto, solo dal 23/03/2010 al 22/07/2010; e, pertanto, l'attività complessiva del laboratorio è stata ridimensionata.

L'attività svolta dai tecnici in servizio al L.Ag.Am. di Palermo, è stata principalmente finalizzata alla gestione delle prove nell'ambito del Sistema Qualità; e, per detto motivo, per verificare lo stato di competenza raggiunto dagli stessi analisti e per accertare lo stato di taratura della strumentazione, sono state, anche per questo anno, attivate le iscrizioni ai seguenti circuiti interlaboratorio:

- Circuito ring test Olio d'oliva organizzato dalla Camera di Commercio di Roma
- Circuito ring test pesticidi organizzato dalla Camera di Commercio di Savona
- Circuito ring test acque destinate al consumo umano condotto dalla UNICIM di Milano
- I risultati sono stati complessivamente molto soddisfacenti.

Detti risultati analitici insieme al lavoro documentale relativo all'applicazione del Sistema Qualità è stato visionato dal team ispettivo di ACCREDIA nella visita di valutazione eseguita nei giorni 23-24/06/10. In detta visita sono emerse n.8 non conformità, che sono state immediatamente risolte (solo documentalmente), e, pertanto, la Commissione di valutazione, ha confermato l'accreditamento per il successivo anno.

L'attività analitica eseguita in routine nel corso del 2010 (si rimanda alle precedenti note pari argomento per la descrizione delle determinazioni condotte), ha riguardato:

Attività in conto terzi:

Analisi campioni acque:

- n. 25 campioni per un totale di circa 100 determinazioni.

- Analisi campioni suolo:

- n. 18 campioni, per un totale di circa 70 determinazioni.

Analisi campioni oli (progetto finalizzato concorso olio Morgantina):

- n° 69 campioni, per un totale di circa 350 determinazioni.

Il Fatturato complessivo relativo alla committenza esterna per l'anno 2010 è stato di €. 6.965.281.V.A. compresa.

Attività interna (Ring Test/Prove di ripetibilità per l'Ente Accreditante):

Analisi campioni suolo:

- n. 72 campioni per un totale di 72 determinazioni.

Analisi campioni succhi:

- n. 16 campioni, per un totale di 16 determinazioni.

Analisi campioni oli:

- n° 34 campioni, per un totale di 60 determinazioni.

Nel corso del 2010 sono state assegnate le seguenti somme a carico del bilancio dell'ESA, così suddivisi per capitoli di spesa e per attività:

- Cap. 250/R: - Euro 52.000,00 - Residuo €. 0,00; - Del. n° 610/CdA del 30/12/2009 - Progetto finalizzato alla gestione in qualità del sistema laboratorio per il mantenimento dell'accreditamento presso ACCREDIA;
- Cap. 250/R: - Euro 15.000,00 - Residuo €. 16,44; Del. n° 605/CdA del 30/12/2009 - Progetto finalizzato: concorso olio Morgantina;
- Cap. 55: - Euro 500,00 - Residuo €. 48,19. - Carburante.

Al fine di evadere i pagamenti sostenuti nel corso dell'anno, si rammenta, che ancora oggi, non è pervenuto allo scrivente l'O.A. di €. 22.000,00 relativo alla deliberazione n° 610/CdA del 30/12/2009 né l'O.A. di €. 15.000,00 relativo alla deliberazione n° 488/CdA del 14/12/2010.

2.4. RICERCA APPLICATA

In frutticoltura il portinnesto, oltre a consentire di superare limitazioni agronomiche legate alle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche (parassiti, sindrome da stanchezza) del suolo, influenza le relazioni quantitativo/qualitative delle produzioni. Al fine di verificare la possibilità di introdurre portinnesti dalle migliori caratteristiche anche nella peschicoltura siciliana, praticata in genere in ambienti contraddistinti, dal punto di vista agronomico, da elevata richiesta traspirativa, sono state intrapresi gli opportuni studi, uno dei quali è proprio lo "Studio del comportamento agronomico ed ecofisiologico di piante di pesco innestate su portinnesti di diversa origine genetica in rapporto allo stato idrico ed all'efficienza produttiva della pianta" condotto dal Dipartimento di Colture Arboree (DCA) dell'Università degli studi di Palermo. Così nel 2010, è stato approvato, con deliberazione n. 504/CA del 21.12.2010, il protocollo d'intesa tra ESA e DCA Università di Palermo per condurre concordemente detto progetto di ricerca, conferendogli la necessaria continuità.

L'Ente ha, di fatto, l'attribuzione a diverso titolo di due aziende agricole di sperimentazione e ricerca applicata: *Campo Carboj* e *Sparacia*.

In particolare *Campo Carboj* è gestita in proprio dall'Ente con la consulenza scientifica dell'Università agli studi di Palermo, mentre l'azienda sperimentale *Sparacia*, di proprietà dell'Ente, è condotta dal Dipartimento SAGRA della medesima Università agli studi di Palermo.

Al fine di regolamentare, con criteri di trasparenza ed oggettività, la devoluzione in beneficenza di tutte le produzioni agro-alimentari provenienti dallo azienda sperimentali dell'Ente, semprechè non diversamente stabilito da contratti, convenzioni o necessità operative interne come quelle riferibili ad es. alla produzione di materie prime per la biofabbrica di Ramacca, l'Ente, con deliberazione n. 428/CA del 16/11/2010, ha approvato, su proposta dello scrivente Servizio, la "Disciplina per l'utilizzo e la distribuzione dei prodotti provenienti dalle aziende gestite dall'E.S.A."

Al momento tale atto amministrativo è valido solo per l'azienda *Campo Carboj* essendo l'unica gestita direttamente dall'Ente.

Azienda Campo Carboj

L'azienda ubicata in territorio di Castelvetrano (TP) è estesa Ha 16,00 e rappresenta la base territoriale su cui l'Ente, autonomamente o in collaborazione con strutture di ricerca pubblica e privata, nonché con l'Assessorato Regionale per le Risorse Agricole ed Alimentari, attua il "colloido" delle innovazioni di prodotto e di processo prima di trasferirle sul territorio tramite le strutture periferiche del Servizio di Assistenza Tecnica (SOPAT).

Dal 1991, anno in cui l'azienda passa sotto la gestione diretta dell'Ente dopo lo scioglimento definitivo della società italo-spagnola INDUCOA di Sicilia, sono state avviate e realizzate diverse iniziative; quelle in corso le seguenti:

Gestione del progetto MIPAF "Liste varietali e valutazione portinnesti" con la collaborazione scientifica dell'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma (Prof. Carlo Fideghelli) e del Dipartimento di Coltivazioni Arboree dell'Università di Palermo (Prof. T. Caruso). Sono in corso di osservazione e valutazione le seguenti specie fruttifere: pero, nashi, susino, pesco, nettarine, percoche e albicocco;

Valutazione dei portinnesti del pero ed albicocco in collaborazione con il Dipartimento di Coltivazioni Arboree dell'Università di Pisa (Prof. Loreti);

Gestione e valutazione di un modello produttivo di fruttiferi (pesco, susino e pero) in regime di coltivazione biologica ed a basso impatto ambientale;

Gestione e valutazione di un modello produttivo di oliveto in regime di coltivazione biologica ed a basso impatto ambientale;

Campo dimostrativo di confronto tra 8 cultivar di olive da mensa più diffuse a livello mondiale e valutazione del prodotto lavorato in collaborazione con il Dipartimento di Coltivazioni Arboree dell'Università di Palermo (Prof. T. Caruso);

Raccolta identificazione, valutazione e descrizione del germoplasma olivicolo regionale; analisi chimica e valutazione sensoriale degli oli prodotti e loro caratterizzazione; catalogo delle cultivar di olivo raccolte presso l'az. Campo Carboj; Progetto Interregionale-Assessorato Agricoltura e Foreste, con la collaborazione del Dipartimento di Coltivazioni Arboree dell'Università di Palermo (Prof. T. Caruso);

Molitura ed estrazione olio da diverse cultivar di olivo (molitura monovarietale in purezza) con il mini-frantoio in dotazione all'azienda e valutazione analitica e sensoriale degli oli del germoplasma siciliano provenienti da olive intere e denocciolate in collaborazione con l'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste (U.O.S. n. 78 di Sciacca);

Raccolta, conservazione e valutazione delle diverse cultivar di pero coltivato in Sicilia (germoplasma siciliano pero) in collaborazione con il Dipartimento di Coltivazioni Arboree dell'Università di Bologna (Prof. S. Sansavini);

Prova di miglioramento genetico della cultivar di carciofo "Spinoso di Menfi in collaborazione con l'Istituto di Orticoltura dell'Università di Palermo;

Campo dimostrativo di diverse cultivar di nespolo e loro valutazione agronomica, produttiva e merceologica in collaborazione con il Dipartimento di Coltivazioni Arboree dell'Università di Palermo (Prof. F. Calabrese);

Installazione ed avvio di un impianto fotovoltaico a pannelli solari per la produzione di energia elettrica (progetto energie alternative e rinnovabili), con potenzialità a regime di circa 20 Kw/ora, realizzato con contributo dell'Assessorato Regionale all'Industria;

Campo confronto varietale di fico con relative forme di allevamento in collaborazione con l'Università di Palermo (Prof. Francesco Calabrese).

Presso l'azienda operano n. 2 tecnici agrari che, per l'effettuazione delle operazioni culturali, si sono avvalsi, nel 2010, di n. 5 operai stagionali che vengono di volta in volta assunti nel rispetto della normativa vigente.

Il parco macchine è costituito da una trattoria cingolata con relativa attrezzatura il cui stato di vetustà è notevole.

L'attività svolta durante l'anno 2010 non ha comportato spese ma ha riguardato principalmente la gestione dei campi e la collaborazione con l'Università di Palermo.

Con deliberazione n. 169/CA è stata approvata la convenzione con il Dipartimento di Agronomia Ambiente e Territori DAAT con la quale l'Ente instaura un rapporto di collaborazione annuale gratuita con il DAAT per l'allargamento delle attività di ricerca nel settore delle coltivazioni ortofloricole.

Nell'azienda è stata effettuata una prova di produzione delle zucche "Butternut", la cui produzione è stata utilizzata da presso la biofabbrica di Ramacca, per la produzione di insetti utili alla lotta biologica e/o integrata in agricoltura.

Con deliberazione n. 191/CA/2010 è stata approvata una convenzione con il Dipartimento di Colture Arboree DCA con la quale l'Ente prolunga un rapporto di collaborazione biennale gratuita con il DCA al fine di garantire la continuazione delle attività di ricerca nel settore delle coltivazioni Arboree. Infine con deliberazione n. 595/CA è stata approvato il progetto finalizzato per la *trasformazione dell'azienda Campo Carboj in Libera Università Rurale EuroMediterranea*.

La creazione del Campus dell'Università Rurale Europea prevede interventi di ristrutturazione e di manutenzione sia dei fabbricati che interventi sui campi consistenti nella realizzazione di:

- a) Laboratorio per attività didattiche e creazione sala incontri-congressi da 100 posti nell'edificio Prof. "Monstra".
 - b) La riqualificazione dell'edificio esistente, di due piani fuori terra, collocato nelle immediate vicinanze dell'edificio Prof. Monstra, con la creazione foresteria con posti letto e posto di ristoro per l'accoglienza ricettiva dei partecipanti ad incontri ed attività didattiche.
 - c) Gli interventi di drenaggio dei campi per evitare che il ristagno dell'acqua causi la morte delle piante esistenti e l'impossibilità di coltivazione della rimanente superficie.
 - d) La rimozione e lo smaltimento di pali elettrici e di vecchie canalizzazioni, in disuso da parecchi anni, per togliere i pericoli derivanti dalla loro presenza e ripristino della viabilità interna per rendere agibile gli spostamenti all'interno dell'azienda.
 - e) La ristrutturazione locali per deposito attrezzi e macchine che si presentano in pessimo stato.
 - f) La messa a norma dei locali per i contenitori di carburanti e lubrificanti.
 - g) La messa a norma dei locali e degli armadi per i prodotti fitosanitari.
 - h) L'acquisto delle protezioni individuali di sicurezza per il personale operaio e per gli addetti.
 - i) L'adeguamento e messa a norma dei locali dove allocare il minifrantoio.
 - j) L'acquisto di elettropompa e altre attrezzature.
 - k) La sistemazione della strada perimetrale e della recinzione, che si presenta in parte divelta.
 - l) La realizzazione di un impianto pilota di acqua bioinformatizzata (SMB) – sistema multivariabile bioinformativo.
 - m) L'allontanamento e la dismissione del materiale ferroso in disuso.
 - n) Sistema di rilevamento automatico elettronico di dati agro-meteorologici ed ambientali.
- Con la suddetta delibera è stato approvato un programma generale che ammonta a € 830.000,00 ed un primo stralcio di programma con fondi 2010, per un importo di € 122.720,00.

Azienda Sparacia

L'Università di Palermo - Dipartimento A.C.E.P. (Agronomia, Coltivazioni erbacee e pedologia), ha ottenuto, fin dall'anno 1963 dall'ESA (già E.R.A.S.), la cessione gratuita per periodi rinnovabili di Ha 28 circa di terreno dell'ex azienda "Sparacia" in territorio di Cammarata (AG) per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica, sperimentazione e dimostrazione; l'ultimo rinnovo fra le Parti risale al 2002 ed è relativo ad un periodo di nove anni.

Fino ad ora, l'attività sperimentale-divulgativa svolta dall'attuale Dipartimento Agronomia ambientale e territoriale (D.A.A.T.) dell'Università degli Studi di Palermo presso l'azienda "Sparacia" è stata orientata allo studio di problematiche agronomiche in ambiente mediterraneo, finalizzata alla individuazione di tecniche razionali, efficienti e rispondenti alle esigenze di una società moderna, sempre più attenta a processi produttivi innovativi e a basso impatto ambientale, nonché alla dimostrazione in campo di nuove tecniche e nuovo materiale vegetale.

Con deliberazione n° 76/C.A. del 25/03/2010, è stata approvata una nuova convenzione tra l'ESA Dipartimento Agronomia ambientale e territoriale (D.A.A.T.) dell'Università degli Studi di Palermo, oggi SAGRA, rimodulandola con attività maggiormente conformi alle obiettive esigenze dell'agricoltura siciliana.

La nuova convenzione interpreta le esigenze di una ricerca sperimentale ed applicata condotta dall'Università e concordata in sinergia con l'Ente, sul quale devono ritornare i benefici di risultati scientifici che le SOPAT avranno il compito di divulgare all'imprenditoria agricola tutelata e di prestazioni di aggiornamento formativo specialistico a favore dei propri tecnici agronomi e periti agrari.

Secondo questa nuova convenzione l'Ente cede in comodato d'uso gratuito, per anni 9 con decorrenza dalla annata agraria 2009/2010, all'Università di Palermo, Dipartimento SAGRA, Ha 28 circa di terreno di sua proprietà denominato ex azienda "Sparacia", in territorio di Cammarata (AG), comprensivo dei miglioramenti fondiari (fabbricati, laghetto collinare e impianto d'irrigazione) ed agrari per l'espletamento di attività di ricerca agronomica di base ed applicata, nonché per realizzare programmi preventivamente concordati tra le Parti di sperimentazione e dimostrazione discendenti da obiettive esigenze operative dell'Ente e della agricoltura siciliana nell'ambito delle direttive di Politica agricola vigenti.

2.5. DIFESA FITOSANITARIA

L'attività del settore si incentra sulla biofabbrica di Ramacca, su monitoraggi di supporto alle attività delle Sezioni Operative e dell'Osservatorio delle Malattie delle Pianta di Acireale nonché sulle pratiche finanziate dalla L.R. n° 8/1985.

La misura 9.5 del Programma Operativo Pluriennale Sicilia 1994-1999 inerente la "realizzazione di interventi di lotta biologica" ha previsto e finanziato la progettazione e la realizzazione di una *biofabbrica per la produzione di insetti utili (ausiliari) per l'agricoltura*. Il Soggetto incaricato della redazione e dell'esecuzione progettuale è stato l'Ente di Sviluppo Agricolo della Regione Siciliana ed il costo dell'opera, ultimata nei prescritti tempi tecnici, è ammontato a Mil di € 3.031 a fronte di una stima progettuale ragguagliante i Mil di € 3.099.

La biofabbrica è stata concepita per rappresentare un polo flessibile di produzione di materiale da impiegare in agricoltura in più programmi di lotta biologica od integrata. Per la sua fase di avvio produttivo, si sono poste a base di riferimento quelle colture che, più di altre, sono suscettibili di tali interventi per caratteristiche tecniche ed economiche: gli agrumi e le ortofloricole protette. Ne è conseguito che lo stabilimento di Ramacca (Catania), è stato ideato ed attrezzato per la produzione di:

- n° 3 insetti utili a programmi di lotta per l'agricoltura (Aphytis melinus, Ciptolaemus Montrouzerii, Leptomastix dactylopii);
- n° 1 insetto da utilizzare per la difesa integrata delle orticole e floricole in coltura protetta (Diglyphus isaea).

Pur non di meno l'opificio si contraddistingue per modularità e duttilità: caratteristiche che consentiranno di garantire, in futuro, le possibilità di un ingrandimento e - ove mutate condizioni di mercato lo dovessero imporre - di una riconversione produttiva verso una nuova e più appropriata lista entomologica.

L'opificio sorge in territorio di Ramacca (CT), contrada Margherito, su un terreno espropriato e messo a disposizione dell'Ente dalla locale Amministrazione comunale. La superficie totale di detto appezzamento è di circa 3,5 ettari, bastevole altresì per l'accoglimento di eventuali ingrandimenti dell'area produttiva.

Nel 2004, a seguito della realizzazione, l'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.), nella qualità di soggetto strumentale della Regione nell'esecuzione e gestione della Biofabbrica, ha proceduto, ai sensi della L.R. n° 7/02 e del D.L. 17/03/1995 n° 157, all'esperimento di un pubblico incanto per l'affidamento della direzione tecnica della biofabbrica ad un'azienda qualificata nel settore, in grado di assicurare il know-how necessario oltre alla direzione e conduzione tecnica degli allevamenti. L'aggiudicataria è risultata la società *Spata s.r.l. - via Vincenzo Giuffrida n° 202 - 95128 Catania* che, in data 29 marzo 2006, ha siglato il relativo contratto con l'Ente che, nel frattempo, ha provveduto alla nomina di una Direzione amministrativa della biofabbrica, composta da dirigenti e funzionari dell'E.S.A., in grado di interfacciarsi con la società fornitrice del servizio tecnico nell'esercizio giornaliero dell'opificio.

Con riferimento alla direzione tecnica degli allevamenti entomologici di *Aphytis melinus*, *Cryptolaemus montrouzieri*, *Leptomastix dactylopii* e *Diglyphus isaea*, la Spata s.r.l. di Catania garantisce la presenza giornaliera, negli impianti, dei tecnici della Società necessari all'espletamento dell'incarico e, secondo eventuali inderogabili necessità, di personale specializzato della stessa Società.

Sono a carico dell'E.S.A. la direzione amministrativa e gli oneri per le forniture di energia ed acqua, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, materiali di consumo, manodopera specializzata fissa e stagionale in organico, oneri per la distribuzione del prodotto e per la sorveglianza.

Dal marzo 2006, la Biofabbrica di Ramacca (CT) svolge un ruolo utile a favore di Ha 3.000 di agrumicoltura regionale in biologico, in integrato o in via di conversione, pari al 35% di questa specifica superficie regionale. I sottostanti dati mostrano l'evoluzione produttiva che si è registrata nel tempo fin dall'avvio, datato marzo 2006. L'entrata a regime (prevista nel marzo 2009) si è verificata con un anno di anticipo raggiungendo picchi di eccellenza nel biennio 2009-2010.

ENTE SVILUPPO AGRICOLO
UFFICIO BILANCIO

IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE GENERALE
ENTE SVILUPPO AGRICOLO
(Dr. Fabio Martino)

IL PRESIDENTE
Dr.ssa Vitalba Vaccaro

